

Trasformazione digitale: le persone sono al centro

Marco Ronchi, CEO di Twig: ecco la nostra rivoluzione digitale

Far evolvere la cultura imprenditoriale, reinterpretare gli strumenti d'impresa, riaffermare il valore insostituibile delle persone all'interno dei processi di cambiamento. Così **Twig**, dinamica agenzia milanese, interpreta la trasformazione digitale in atto offrendo la propria consulenza strategica sul digitale a piccole e grandi aziende, come spiega il suo Ceo Marco Ronchi.

Quali sono i bisogni che guidano i processi di trasformazione digitale?

Nell'ambito della strategia aziendale è la rinnovata comprensione della propria identità di business e, di conseguenza, la declinazione di questa identità in una nuova posizione di mercato. Nelle attività operative i protagonisti sono l'offerta multi-canale, con la conseguente necessità di sviluppare l'esperienza di coinvolgimento e di mantenimento della relazione con un pubblico più vasto del proprio target d'acquisto, e l'organizzazione interna, intesa come l'attuazione di un piano di digitalizzazione dei processi propri dell'azienda.

Quali sono le funzioni aziendali maggiormente interessate?

Principalmente quelle che afferiscono al business, alla ricerca e sviluppo, alle risorse umane, al marketing e comunicazione, ma dipende da dove è possibile attuare concretamente questa trasformazione. In questo senso, marketing e comunicazione sono abilitatori naturali dei processi di trasformazione digitale perché intervengono nella relazione tra domanda e offerta e consentono la corretta interpretazione delle opportunità, partendo dai reali bisogni delle persone.

Che tipo di competenze servono?

Può sembrare banale, ma per avviare un processo di trasformazione digitale la prima competenza non è tecnologica, ma manageriale. È necessario avere una visione olistica dell'azienda per realizzare i complessi processi di dis-intermediazione interna alla base di questa evoluzione. Una figura di supporto



Il team di Twig, fotografato nell'headquarter situato nel quartiere Isola, a Milano.

strategica è rappresentata dal designer: questa figura è in grado di progettare sistemi per l'acquisizione e l'identificazione della rilevanza del dato e, tramite il design di processi, riesce a mettere in relazione i dati e a tradurli in obiettivi strategici per gli stakeholder interni. Il designer realizza una traduzione e una mediazione culturale tra business e funzioni interne, con l'obiettivo ultimo di guidare l'azienda verso nuove opportunità di mercato.

Che impatto ha la trasformazione digitale sulle PMI?

Poiché più snelle, le PMI sono apparentemente più facili da condurre verso la trasformazione digitale. I costi d'implementazione e la generale mancanza di cultura nella progettazione e restituzione di sistemi d'integrazione dati sono tuttavia ancora un forte vincolo per lo sviluppo di una reale trasformazione digitale. Il primo passo quindi è quello di formare una nuova cultura d'impresa su base digitale.

Che ruolo hanno le persone?

Fondamentale: non esiste processo di trasformazione digitale che non passi dalla formazione del personale. Per questo, sin alla nostra fondazione, abbiamo lavorato per sperimentare nuovi modelli di formazione e nuovi metodi

di consulenza - in sinergia con la Scuola del Design del Politecnico di Milano, in particolare con il Master in Digital Strategy; questo perché chi insegna oggi il digitale deve essere necessariamente chi quotidianamente porta nelle aziende la sua cultura.

Qual è il ruolo degli strumenti digitali?

Si è data troppa importanza agli strumenti e troppo poca ai metodi di acquisizione e interpretazione del digitale da parte del personale aziendale. Gli strumenti digitali sono oggetto di cambiamenti, implementazioni e stravolgimenti legislativi (GDPR docet): è il metodo invece che, una volta acquisito, è in grado di guardare oltre le logiche (spesso a breve termine) che si celano dietro all'acquisizione di un software.

Come vi ponete con le imprese che affrontano questa rivoluzione?

Siamo attivi, positivi e instancabili, perché crediamo nelle piccole rivoluzioni di ogni giorno. Lavoriamo con una grande passione per dimostrare che la rivoluzione digitale è un'opportunità reale, che l'investimento economico in campo digitale può avere un ritorno e che, grazie ad un gruppo di professionisti come il nostro, ogni cambiamento è possibile.

Digital transformation e Professional (R)evolution

Una tavola rotonda aperta al pubblico, organizzata da Twig e Arexpo, che coinvolge multinazionali, enti di formazione e istituzioni della pubblica amministrazione, aziende e studenti. Lo scopo è quello di dialogare attorno al tema delle nuove professioni digitali e discutere dell'impatto che tale evoluzione comporterà sul mondo delle imprese e della formazione professionale. Verranno presentati i risultati dei workshop condotti dagli studenti del Master in Digital Strategy del Politecnico di Milano con realtà di diversa estrazione come ABB, Leroy Merlin, Arexpo e OBM Onlus, nell'ambito della sperimentazione di nuovi modelli di formazione professionale, di recruiting di giovani talenti e di processi di go to market.

Appuntamento Martedì 16 Ottobre, ore 10, presso MIND Milano Innovation District (M1 Rho Fiera).
Per informazioni: revolution@twig.agency

T W I G[®]
BE PRO
POSITIVE

www.twig.agency